

TESTO DELL'INTERROGAZIONE

Centro Servizi di Biasca: il Cantone non convince

Si è appreso nei giorni scorsi che il Cantone, pur sostenendo politicamente il progetto Centro Servizi, che dovrebbe insediarsi all'ex Arsenale di Biasca, non verserà nessun contributo finanziario per tale opera.

A parte "le basi legali", che a dipendenza della situazione risultano sempre abbastanza "variabili", la decisione del Consiglio di Stato lascia molto perplessi e, personalmente, non mi convince per nulla.

Nella futura struttura, d'importante valenza regionale, dovrebbero trovar casa Tre Valli soccorso, il Corpo pompieri e la Protezione civile della Regione Tre valli ed è proprio per questo che la posizione del Governo stupisce e, come qualcuno ha scritto, lascia l'amaro in bocca.

La storia dei ricorsi su questo progetto la conosciamo già, ma forse non abbastanza, e non è questa l'occasione per parlarne, ragione per cui passo al concreto e chiedo al Consiglio di Stato:

- 1) quali sono i motivi che hanno portato il Governo, pur riconoscendo la validità del progetto in questione, a decidere di non versare nessun contributo per tale opera?
- 2) Non ritiene il Consiglio di Stato che segnali di questo tipo possono anche essere intesi come la non considerazione delle regioni periferiche, tanto decantate a parole, specie in campagna elettorale?

Vorrei anche ricordare (come ex municipale di Biasca) che il responsabile della Confederazione per i progetti legati alla Protezione Civile, signor Spühler, nel suo sopralluogo all'ex Arsenale per valutare l'idoneità di tale struttura inserita in quel sito, ebbe a definire praticamente ottimale il suo posizionamento.

A questo punto appare evidente che se la Confederazione in questo ambito si è mossa per tempo, il Consiglio di Stato, o meglio il Dipartimento "interessato", di tempo ne ha perso molto. Ma questa non è una novità; vedi la nuova Legge sui pompieri che aspettiamo da anni.

Donatello Poggi